



**CENTRO
INFORMAZIONE E
EDUCAZIONE ALLO
SVILUPPO ONLUS**

Un gommone in classe per spiegare le cause ambientali (e sociali) della migrazione: il progetto SAME World cofinanziato dall'UE.

Ci ha fatto molto piacere l'attenzione che i media hanno riservato al percorso teatrale interattivo "Un pianeta migrante" realizzato per il progetto SAME World, cofinanziato dall'Unione Europea, per la regia di Valentina Di Odoardo. Da vent'anni il CIES Onlus realizza percorsi di teatro interattivo per aiutare ragazze e ragazzi a comprendere il viaggio dei migranti, a partire dalle cause dell'esodo fino all'arrivo nel nostro paese.

La prima volta è stato nel 1997 con "Sola Andata" una mostra teatro interattiva realizzata presso gli studi cinematografici di Cinecittà., replicata poi nel 2000 a Reggio Emilia e nel 2006 al Teatro India di Roma (per un totale di circa 100.000 visitatori).

Visto il grande successo e il forte impatto avuto sui visitatori, è stato deciso di utilizzare il meccanismo del teatro interattivo anche in successive esperienze come "Io viaggio da solo", sul tema dei minori stranieri non accompagnati, e "Io viaggio equo e solidale" sul consumo critico.

Negli anni abbiamo visto che l'impatto educativo di questo tipo di iniziative è fortissimo, e per comprenderlo basta leggere i messaggi lasciati da ragazze e ragazzi dopo aver partecipato al percorso.

Il mettersi nei panni dell'altro e provare a vivere la sua esperienza fa capire più di ogni altra cosa che cosa vuol dire intraprendere il viaggio migratorio e le sue cause. La maggior parte dei ragazzi/e che ha partecipato ha espresso la voglia di ripetere l'esperienza, e in molti alla fine del percorso ci hanno raccontato di avere mutato prospettiva rispetto ai migranti.

I percorsi teatrali interattivi del Cies Onlus sono stati realizzati in diverse città italiane, ma anche a Tirana, Skopje e Pristina, naturalmente sempre adattati ai vari contesti.

Con "Un pianeta Migrante" - il Cies Onlus prosegue questa esperienza indagando le cause ambientali della migrazione, ancora poco conosciute ma che sempre più influiscono sulla scelta - se di scelta possiamo parlare- di lasciare il proprio Paese. Il viaggio inizia quindi parlando di cambiamento climatico, rifiuti tossici esportati dal nord del mondo verso i paesi del sud, impianti petroliferi europei che inquinano l'acqua e l'aria, obbligando i protagonisti di queste storie (ispirati a storie reali) a fuggire altrove per sopravvivere, salvo finire nelle reti del trafficking e dello sfruttamento lavorativo. Il percorso teatrale interattivo "Un Pianeta Migrante" è a disposizione delle scuole e degli enti che volessero realizzarlo.

E' infatti essenziale oggi più che mai - e il tenore dei commenti all'articolo di Repubblica e ad altri articoli usciti lo dimostra - contrastare il clima di intolleranza che si sta diffondendo nel nostro Paese. Noi ci impegniamo a farlo con gli unici strumenti che conosciamo: l'informazione, il teatro, l'educazione alla cittadinanza globale.

Pianeta Migrante è un percorso teatrale interattivo sulle migrazioni animato da 10 attori. Si tratta di scenografie pop-up facilmente montabili e smontabili che si adattano agli spazi più diversi (l'abbiamo realizzata in aule, palestre, teatri, ex chiese, ex-fornaci,fortini medievali, oratori...).

L'impatto dell'iniziativa basata su una metodologia di educazione attiva è dato dal gioco di ruolo e dal coinvolgimento empatico dei partecipanti,ma non si ferma lì! Alle critiche di "indottrinamento" rispondiamo che i ragazzi vengono informati sulle cause delle migrazioni e sono liberi di esprimere le loro opinioni e confrontarsi con gli educatori. Va detto inoltre che il percorso "continua" nelle scuole con la collaborazione degli insegnanti. I docenti affrontano le tematiche in classe con vari strumenti didattici (tra cui ad.es il kit didattico same world-piattaforma educativa on line)

Info 0677264611 – comunicazione@cies.it